

Delrio apre alla detrazione dell'abbonamento dai redditi

Cerisano a pag. 38

Il ministro all'assemblea Anci di Vicenza: detrazione dell'abbonamento dai redditi

Un Piano Marshall per il Tpl

Delrio: entro il 2035 sostituiti tutti gli autobus italiani

da Vicenza

FRANCESCO CERISANO

Un Piano Marshall per il trasporto pubblico locale e la mobilità sostenibile che porterà «da qui al 2035 a sostituire tutti gli autobus in Italia, con una media di 2.500 all'anno». Sul piatto il governo punta a stanziare 20 miliardi di risorse. Di cui 10 per il rinnovo dei mezzi di trasporto su gomma e ferro e 6,2 per le metropolitane. Gli altri 3,5 miliardi dovrebbero arrivare dalla legge di bilancio 2018 che potrebbe portare in dote anche un regalo a tutti gli utenti dei mezzi pubblici: la possibilità di detrarre dalla dichiarazione dei redditi l'abbonamento. «Ci abbiamo provato inutilmente l'anno scorso, riproveremo anche quest'anno a introdurre detrazioni fiscali per gli utenti di trasporto pubblico locale in modo da favorire l'uso dei mezzi e decongestionare il traffico soprattutto nelle grandi città», ha dichiarato il ministro delle infrastrutture e trasporti, Graziano Delrio. Interventando a Vicenza, alla seconda giornata dell'Assemblea dell'Ani, il ministro ha rivendicato tutti i fondi messi in campo dal suo dicastero (a cui vanno ad

aggiungersi i cofinanziamenti regionali) per superare quel gap infrastrutturale che fa sì che l'Italia abbia in totale gli stessi km di metropolitana della città di Madrid. «La qualità del trasporto pubblico locale e una mobilità urbana efficiente rappresentano una priorità nazionale nell'ambito della linea di azione Sviluppo urbano sostenibile», ha detto il ministro.

I fondi alle infrastrutture. Sul fronte delle infrastrutture, Delrio ha annunciato che è in fase di predisposizione il decreto ministeriale con i criteri di assegnazione dei 500 milioni assegnati al Fondo per la progettazione degli interventi prioritari per lo sviluppo del paese, previsto dal nuovo codice appalti (dlgs n. 50/2016). Il decreto, ha anticipato Delrio, partirà le risorse relative al triennio 2018-2020. A comuni, province, città metropolitane e autorità portuali andranno circa un centinaio di milioni.

Oltre a queste risorse, il

ministro ha assicurato il finanziamento del Fondo per i progetti nelle zone a rischio sismico, previsto dall'art. 41-bis della manovra correttiva dei conti pubblici (dl n. 50/2017). Per il 2018 il Fondo sarà finanziato con una dotazione di 15 milioni. Non solo. Per gli enti locali, ha spiegato Delrio, la legge di bilancio 2018 conterrà ulteriori fondi per il finanziamento di progetti di fattibilità e definitivi. I criteri di accesso ai fondi saranno definiti con apposito dm.

«Sappiamo la difficoltà che hanno i comuni nel progettare», ha riconosciuto il ministro che conosce bene i

problemi dei sindaci, essendo stato sindaco di Reggio Emilia e presidente dell'Ani. «La speranza è che con gli avanzi di amministrazione, i municipi possano usare questi fondi per la progettazione definitiva».

I fondi per i trasporti.

Ma è sui trasporti che il Mit intende agire con un intervento a tutto campo per realizzare quello che Delrio ha definito «il più grande piano di sostituzione del materiale rotabile che l'Italia abbia mai conosciuto». Tra finanziamenti statali e cofinanziamenti regionali il trasporto su gomma e ferro beneficerà in totale di 7,5 mld a cui andranno ad aggiungersi 2,4 mld per il trasporto ferroviario (si veda il dettaglio dei fondi nella tabella in pagina). Altri 4 mld saranno messi in campo dalle Ferrovie dello stato e consentiranno l'acquisto di 500 treni regionali. Infine, 262 milioni andranno a finanziare il rinnovo del parco mezzi del trasporto marittimo. «Abbiamo sganciato il Fondo per il trasporto pubblico locale dalle accise sulla benzina e questo ha dato una stabilità alle risorse»,

ha rivendicato Delrio. «Ora serve un passaggio ulteriore: inserire nella legge di Bilancio una norma che scoraggi il contenzioso sul trasporto pubblico locale, impedendo alle imprese di imbarcarsi in liti temerarie che alla fine ottengono l'unico risultato di bloccare i lavori come sta accadendo sui due lotti dell'alta velocità Napoli-Bari».

Sulle metropolitane, su cui, ha detto il ministro, «l'Italia paga un'assenza di progetto di lungo periodo», Delrio ha annunciato che le risorse complessive stanziate ammonteranno a 10 miliardi, così suddivisi: 2,2 già assegnati, 2 miliardi stanziati da Rfi per le ferrovie suburbane 2 per interventi immediatamente cantierabili e altri 3,5 che dovrebbero arrivare nella legge di Bilancio 2018.

Credito di imposta al Sud. Altre buone notizie per i comuni sono arrivate dal ministro per la coesione territoriale Claudio De Vincenti che a Vicenza ha annunciato la conferma del credito di imposta per gli investimenti al Sud che al 31 agosto ha generato investimenti nel Mezzogiorno per 3 miliardi di euro.

—© Riproduzione riservata—



Graziano Delrio

Le risorse per il rinnovo del parco mezzi

787,4 milioni	I fondi statali per il Tpl su gomma
1.291 milioni	Il cofinanziamento regionale per il Tpl su gomma
1.440 milioni	I fondi statali per il Tpl su ferro
2.400 milioni	Il cofinanziamento regionale per il Tpl su ferro
262 milioni	I fondi per il rinnovo del parco mezzi del Tpl marittimo
3.700 milioni	I finanziamenti previsti dal piano strategico per la mobilità sostenibile che possono salire a 6.167 milioni considerando il cofinanziamento regionale
7.500 milioni	Il totale delle risorse per il trasporto su gomma
2.400 milioni	Il totale delle risorse per il trasporto ferroviario
2.247 milioni	I fondi già assegnati per le metropolitane
2.110 milioni	I fondi stanziati da Rfi per le ferrovie suburbane
2.000 milioni	I fondi per interventi immediatamente cantierabili
3.500 milioni	I fondi richiesti sulla legge di Bilancio 2018
9.857 milioni	Il totale delle risorse per le metropolitane